

27 VII: 1579

Cari mi Falcone,

anche quest' volta non mi è stato
possibile vederti: Terminò domani
matina i 3 scritti - part domani
mi sera per evitare di essere bloccato
to dalle bisoppe delle ferrovie.

Telefonai a tuo padre per come
in certi quanto intrinseco il tuo
amico.

Tornerò a Palermo in dicembre.

mi. Spesso di rividearti e di
potermi trattenermi con te
per una lunga - divisa chissà -
Ta.

Salutami tuo padre.

Con molti cordiali saluti
cari mi tuo aff-

Tommaso Lodi

21 maggio 1979

Carissimo,

Faccio seguito alla mia di ieri: ho trovato tra i miei appunti il dato bibliografico che mi interessava per la mia introduzione alle lettere del von Riedesel al Winckelmann sulla Puglia.

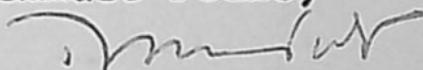
A pp. 41 ss. del vol. I della tua *La Sicilia tra il Sette e l'Ottocento* ed. 1965 (Flaccovio) è quanto mi interessava. Nel caso ci sia altro, ti prego di comunicarmelo.

Nelle bozze, che invio oggi all'editore, ho citato la tua *Sicilia*, nonché la tua nota in *Risorg. in Sicilia* (a. 1967) pag. 306 ss. in cui è cenno ai primi viaggiatori (sec. XVII).

Spero di rivederti nel prossimo luglio: conto in quel mese di recarmi a Palermo per qualche giorno.

Ti abbraccio

tuo aff.mo
(Tommaso Pedio)



CARTOLINA POSTALE

MITTENTE: Tommaso Pedis

VIA: Pretoria 210

85100 Polina (PZ)

CAP

LOCALITÀ

SIGLA PROV



Ch^{ra} prof.
Gustavo Falzone
via Rapisardi 16



CAP

PALERMO

LOCALITÀ



SIGLA PROV

SPAZIO UTILIZZABILE

Pedio via Pretoria 210
85100 POTENZA



Università degli Studi di Bari
Facoltà di Giurisprudenza
Corso di Laurea in Scienze Politiche
Cattedra di Storia Moderna



Ch.mo prof.
Gaetano FALZONE
via Mario Rapisardi 16

90144

P A L E R M O



Potenza 19 maggio 1979

Università degli Studi di Bari

Facoltà di Giurisprudenza

Corso di Laurea in Scienze Politiche

Cattedra di Storia Moderna

Carissimo,

Lessi un tuo articolo sui Viaggiatori stranieri in Sicilia e me ne sono avvalso nel redigere l'introduzione alle lettere del von Riesedel a Winckelmann sulla Puglia.

Non riesco a rintracciare tra i miei appunti i dati bibliografici del tuo articolo.

Vuoi essere tanto gentile da fornirmeli? Ho con me le bozze definitive da trasmettere al più presto all'editore.

Sono sempre tuo debitore: ti ho promesso una lunga visita. Sarò a Palermo -credo- nei primi giorni di luglio p.v. In questa occasione ti porterò il mio lavoro sui giacobini napoletani del 1794 in cui ho pubblicato un documento da me ripreso presso la Biblioteca Comunale della tua città.

In attesa di vederti, ti saluto molto cordialmente. Credimi

tuo aff.mo

(Tommaso Pedio)

499

Palermo, 18 gennaio 1978.
Via Mario Rapisardi, 16

Care Fedio,

po' anzi
il moto di entusiasmo con cui ho preso fra le mani la tua cartolina del 7 gennaio si è subito trasformato in autentico rabbriavidimento. Mi spiace molto, ma non avendo ricevuto un riscontro alla mia domanda se avresti gradito la pubblicazione sull'Archivio Storico Siciliano o sui Nuovi Quaderni del Meridione io, abituato a reazioni rapide, ho, dopo la tua telefonata del 26 dicembre che non toccò l'argomento, mi sentii autorizzato a distruggere il dattiloscritto. Per altro, forse nel mio inconscio, operai anche una reazione al tuo nuovo rifiuto di sedere al mio desco. Perdonami, comunque.

Un abbraccio da

Gaetano Falsoni

GF

Potenza 7 gennaio 1978

o,
rapido incontro telefonico del 26 u.s. non avemmo
occasione di parlare della mia recensione alla STORIA
CONTEMPORANEA del SALVADORI. Avevo interesse che venisse
pubblicata nella tua rivista. Ma, purtroppo, "Il Ri-
sorgimento in Sicilia" non esce più.

Vuoi essere tanto gentile da mandare il dattiloscritto
alla MORELLI per la Rassegna del Risorgimento? O cre-
di dia il caso di mandarlo all'Archivio Storico Sici-
liano o ai Nuovi Quaderni del Meridione?

Scrivimi in proposito perchè io possa, a mia volta,
scrivere al direttore della rivista cui deciderai di
inviare per la pubblicazione la mia recensione.

Scusami e con molti ringraziamenti e cordali saluti,
credimi

tuo
(Tommaso Pedio)

Tommaso Pedio

Gaetano Falzone

JK

499

Palermo, 3 luglio 1976.

Caro Pedio,

ho forse tardato a riscontrare la tua gentile comunicazione relativa alla rivista "Il Risorgimento in Sicilia", ma l'indugio è stato dovuto a diversità in loco di pareri circa il nuovo indirizzo meridionalistico da dare alla pubblicazione. Comunque, riservandomi di essere più preciso in seguito, e ringraziandoti vivamente per l'azione svolta e gli affidamenti già ricevuti per tuo mezzo, ti prevengo di averti spedito oggi il quaderno n. 2 del "Risorgimento in Sicilia". Penso che tu verrai a Mantova, dove spero anche possa rendersi possibile un incontro con Gustavo Valente (che tace) e altri rappresentanti del Meridione. Stabiliremo assieme.

Ti prego intanto di un favore che immagino, data la tua posizione a Potenza, tutt'altro che impossibile. Il dott. Carlo Maria Rossi del quale unisco il curriculum, si propone di sostenere a Potenza gli esami per procuratore legale. Si tratta del figlio di un mio commilitone, senese, che vorrei aiutare in omaggio agli antichi ricordi che risalgono alla guerra in Africa Orientale.

Sei in grado di spendere una parola in suo favore? Certamente conoscerai tutti o parte dei membri della Commissione. Attendo un tuo riscontro al riguardo, mentre intanto scusandomi per il disturbo, e sempre sperando in una tua visita a Palermo, ti porgo cordialissimi saluti.



21. IV. 1976

Carissimo,

in questi giorni il Comune di
Battura (capoluogo della Regione Bari-
liata) deciderà sul contributo
da erogare alla tua rivista e

zabato dopo dovrebbe decidere
la Regione Banticata. Lo sarò
fuori sede fino alla fine della
prossima settimana.

A Bari ho incontrato difficoltà:
il Comitato dist. St. Storti Raso-
ments non ha fondi e non
me vuol chiedere alla Regione.

In tutti i modi sono dispero.

L'Università non c'entra!

Ti envierò appena potrò
comunicarti qualcosa di
concreto. Spino bene.

P.S. Perché non scrivi a Gaetano
Cignari per la Calabria?

Potenza 7 aprile 1976

Carissimo,

non mi è stato ancora possibile vedere il Presidente della Giunta Regionale: un incontro molto rapido cui ti ho accennato, mi autorizza a ritenere che il tuo progetto possa essere preso in considerazione. In linea di massima sono d'accordo l'assessore alla P.I. e il direttore dell'Ufficio regionale dei beni culturali. Io parto oggi per Bari e rientrerò sabato. Entro la prossima settimana conto di darti il risultato del mio incontro con il Presidente della Regione.

Mi autorizzi a parlare anche con elementi baresi? Dpmanni ne accennerò vagamente. E ritornerò alla carica dopo la tua autorizzazione.

Ti abbraccio

tuo

(Tommaso Pedio)
Tommaso Pedio

Palermo, 16 marzo 1976

Prof. Tommaso Pedio

Via Pretoria 210

Potenza

Caro Pedio,

lieto della tua pronta adesione ti invio in fotocopia il decreto della Regione Siciliana a favore del mio Comitato e resto in attesa di conoscere gli umori della Regione Basilicata. Come vedi il contributo non è legato esclusivamente alla stampa della rivista.

Mi piace apprendere che diventerai un po' palermitano per via della tua unica figlia. Benissimo. Ti comunico che mia moglie, Bice Carapezza, è cugina della tua consuocera Antonietta di Carpinello. Cuginanze larghe come si determinano nei piccoli centri dove le famiglie di un certo livello, non avendo fantasia, insistono nei matrimoni sui nomi locali; comunque stricto jure cuginanze sono.

Abbracci

Gaetano Falzone





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE
CATTEDRA DI STORIA MODERNA

Potenza 9 febbraio 1976

Mar 2

Carissimo Falzone,

grazie innanzi tutto per gli auguri inviatimi in occasione del matrimonio della mia unica figliuola la quale, come avrai rilevato dalla partecipazione, verrà a vivere a Palermo. Il che mi offrirà facilmente l'occasione per venire nell'antica capitale del Regno di Sicilia e rivedere più spesso gli amici che ho nell'isola.

Per quanto mi dici nella tua del 22 febbraio in linea di massima sono d'accordo e ti ringrazio per aver pensato a me e per avermene scritto.

Ho parlato propria questa mattina con uomini della Regione Basilicata allo scopo di ottenere un contributo concreto perchè la tua iniziativa possa essere realizzata presto e bene. Mi riprometto di riparlare e di prospettare la cosa al presidente della Regione ed all'assessore alla P.I.: la nostra regione non ha una rivista di studi storici, nè tale può essere ritenuta quella fondata da Zanotti- Bianco (Arch. Stor. Calabria e Lucania) che accoglie i risultati di ricerche condotte da studiosi lucani.

Data la serietà della tua iniziativa, ritengo che sarà possibile fare qualche cosa.

Domani parto per Bari e lunedì prossimo spero di incontrare il presidente della Regione ed esserti preciso in merito. Sarà opportuno, però, che io abbia il testo del decreto della Regione Calabria cui mi fai cenno nella tua.

Con molti cordiali saluti, credimi

tuo

Imman Fubis

499

N. 4	Ricevuta per teleg. di parola 1/6	
	Potenza	
	17-05	1000
Conservare presente nel caso di ricerche		

Il prof. avv. Tommaso Pedio e Rosa
Diamante Pedio partecipano il matrimonio
della figlia Clara con

Don Alberto Monroy di Giampileri

Il Duca e la Duchessa di Giampileri
partecipano il matrimonio del figlio Alberto
con

Clara Pedio

Ravello, San Giovanni del Toro

28 febbraio 1976 ore 12

Professore Pedio
unitamente alla moglie
pregati porgere calorosi
auguri giovani sposi.
ft

Potenza
210, via Pretoria

Palermo
18, via Don Orione

Palermo
61, via Giovanni Bonanno